

# Nel decreto bollette un miliardo per i bonus l'industria vuole di più

di **FILIPPO SANTELLI**  
ROMA

Un contributo annuale di 55 euro per le bollette elettriche delle famiglie vulnerabili. Una misura a beneficio delle piccole e medie imprese. E una - spinto da Confindustria - per abbassare oggi il prezzo dell'energia spalmando in futuro il peso delle componenti fiscali. Il tanto atteso e più volte rimandato decreto Energia del governo Meloni si arricchisce di nuove ipotesi di intervento che provano ad accontentare un po' tutti, anche se sempre a costo zero. Compagno in una bozza non ancora definitiva, e potrebbero quindi ancora essere soggette a modifiche o stralci: la norma scritta dal ministero dell'Ambiente non dovrebbe approdare in Consiglio dei ministri neppure questa settimana, anche se il governo vorrebbe approvarla nelle due riunioni che resteranno prima della fine dell'anno.

Il nuovo bonus per le famiglie in condizioni di disagio risponde a un

Per circa 4,5 milioni di famiglie altri 55 euro l'anno oltre la tariffa sociale. Gli sconti a negozi e Pmi valgono 750 milioni

input politico arrivato direttamente da Giorgia Meloni. Cifra molto limitata, 55 euro per l'intero 2026, ma che dovrebbe arrivare a una platea di 4,5 milioni di nuclei con Isee fino a 15.000 euro, o fino a 20.000 e quattro figli a carico. Si sommerebbe comunque al bonus sociale già in vigore, con un costo stimato di 250 milioni. Tre volte tanto verrebbe stanziato invece per tagliare (di 11,5 euro al Megawattora) le bollette delle piccole e medie imprese, per lo più negozi e altre attività commerciali connesse in bassa tensione, per i quali un più generoso "sconto" è scaduto a fine settembre. Entrambe le misure sarebbero finanziate con un miliardo già disponibile sul bilancio della Cassa

per i servizi energetici, l'ente pubblico che gestisce l'erogazione degli incentivi energetici.

In tema di imprese però la novità più attesa e corposa compare al secondo punto della bozza, anche se ancora indicata come "proposta". È l'idea di spalmare avanti negli anni la componente fiscale delle bollette legata ai passati incentivi per gli impianti rinnovabili, oggi molto pesante, ottenendo così qui ed ora una riduzione della tariffa per tutti (sia aziende che consumatori). Questa cartolarizzazione coinvolgerebbe Cassa depositi e prestiti, avverrebbe per tre o cinque anni e varrebbe fino a 5 miliardi l'anno, per un risparmio in bolletta che potrebbe anche superare il 10%. I costi dell'operazione, in sostanza l'interesse da pagare su questa operazione finanziaria, dovrebbero poi essere recuperati nelle future bollette, o in qualche altro modo. Si tratta di una misura più volte proposta in passato e di recente rilanciata dagli industriali, ma su cui il ministero non ha ancora sciolto le ultime riserve.

Nel decreto ci dovrebbero poi essere altri interventi per il mondo industriale di cui si è già parlato nelle scorse settimane, come la cessione a prezzi scontati dell'energia prodotta da vecchi impianti solari arrivati alla fine del ciclo di incentivi e "ripotenziati", e l'azzeramento della differenza del prezzo del gas tra il mercato italiano e quello europeo. Questa avrebbe un impatto diretto sulle bollette del metano di 800 milioni e uno indiretto di pari valore su quelle elettriche. Per finanziarla si autorizzerebbe il Gse e Snam a vendere parte del gas stoccato nel periodo della crisi energetica.

© FIMPRO/CEZ/NOVA RESERVA

## RINNOVABILI

L'eolico offshore scrive a Pichetto: serve un cambio di passo



Per l'eolico offshore made in Italy il 2026 potrebbe essere l'anno della svolta, oppure della sconfitta. In una lettera indirizzata al ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, l'associazione Aero chiede un urgente cambio di passo per sbloccare un settore con «forti ricadute industriali, economiche e sociali», nonché rilevante per l'indipendenza energetica del Paese. «È indispensabile procedere con l'attuazione del decreto Fer2 e con un'asta nel 2026 che includa la tecnologia offshore», ricorda il

presidente Fulvio Mamone Capria. «Il governo non si spaventi per i 185 euro al megawattora di base d'asta: il costo dell'incentivo è limitato rispetto ai benefici, tra cui un contributo alla riduzione delle bollette. L'Italia ha un'opportunità industriale per diventare leader dell'eolico offshore nel Mediterraneo, dando un futuro ai lavoratori di settori in crisi, come quello siderurgico». Temporeggiare ancora, è il timore, spingerà gli investitori verso altri mercati. — E. B.

## Focus INNOVAZIONE E DIDATTICA

## INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

WACEBO > LA LINEA DI MONITOR INTERATTIVI DABLIUTOUCH RAPPRESENTA UNO STRUMENTO EFFICACE PER POTENZIARE IL LAVORO DEGLI INSEGNANTI E TUTTO IL MONDO BUSINESS

# Scuola e lavoro: gli spazi digitali si evolvono

Il brusio degli studenti si mescola al suono dei tablet e delle lavagne digitali: in un'aula italiana qualsiasi, la lezione prende vita in modo completamente nuovo. Dietro questa trasformazione c'è Wacebo, azienda fondata nel 2013, con sedi a Roma, Bari e Milano e filiali a New York e Londra, che porta la tecnologia nelle scuole senza sostituire l'insegnante, ma potenziandone il lavoro. Grazie ai monitor interattivi DabliuTouch, oggi al primo posto nelle scuole italiane dal 2021, ogni aula diventa uno spazio dinamico e collaborativo, dove immagini nitide, touchscreen ultrareattivi e app integrate stimolano la partecipazione e rendono l'apprendimento più coinvolgente.

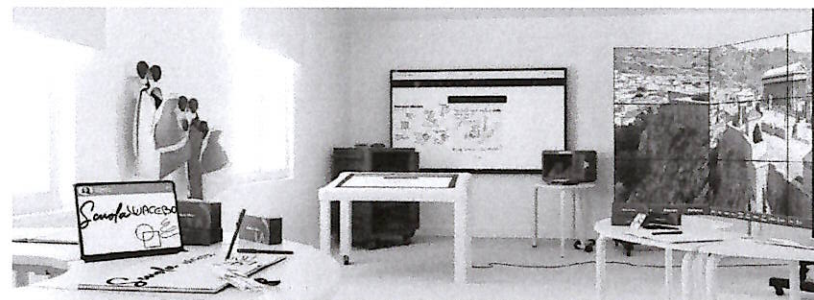
### DABLIUTOUCH

La linea DabliuTouch è molto più di un semplice schermo: è un'innovazione digitale integrata, con account

personalizzabili, multitouch fino a 50 punti, split-screen e compatibilità con piattaforme Google. Grazie a Dabliu Notes (app per monitor interattivi e tablet che è integrata nativamente con i monitor dell'azienda, ma che può funzionare anche su dispositivi di terze parti), gli studenti collaborano in tempo reale, mentre la gestione IT è semplificata con la piattaforma proprietaria MDM. La condivisione dei contenuti è immediata con l'app QuickShare Pro, che consente controllo e annotazioni a distanza. L'ampio display 4K UHD e il touchscreen ultra reattivo che consente fino a 50 tocchi simultanei rendono ogni lezione coinvolgente, anche in classi numerose.

### LA NOVITÀ DABLIUTOUCH E1M

Il nuovo DabliuTouch E1M alza ulteriormente l'asticella. Con 16 GB di RAM, 256 GB di memoria e display QLED 4K, offre prestazioni superiori



per multitasking complessi. Il sistema Android 15\*, la tecnologia NFC per accessi rapidi e sicuri e il sensore d'aria PM2.5 per il monitoraggio della qualità dell'aria in aula aggiungono comfort e sicurezza. Subwoofer integrati e display antibatterico completano l'esperienza, rendendo ogni lezione non solo più interattiva, ma anche più sicura e immersiva.

### ANCHE PER IL BUSINESS

Ma DabliuTouch non è solo per le scuole. Il nuovo modello 105" rivoluziona anche il mondo business. Con display panoramico 5K Ultra HD 21:9,

multitouch fino a 20 tocchi simultanei, processore Octa-core e sistema audio 2.1, è perfetto per riunioni, brainstorming e presentazioni complesse. La lavagna digitale integrata e il multitasking avanzato consentono di gestire simultaneamente documenti, slide e contenuti multimediali. La tecnologia NFC assicura accessi immediati e sicuri, mentre il design minimale ed elegante si integra in qualsiasi contesto professionale.

### LA TECNOLOGIA COME PONTE

Dietro ogni monitor DabliuTouch c'è la filosofia dell'azienda: la tecnologia deve essere un ponte, non un ostacolo. Che sia una scuola di provincia o una sala riunioni di un'azienda internazionale, questi strumenti trasformano lo spazio, stimolano la collaborazione e rendono le attività più efficaci e coinvolgenti. E mentre il mondo dell'educazione e del business evolve, Wacebo continua a segnare la strada verso un futuro interattivo.



IL MONITOR INTERATTIVO DABLIUTOUCH



IL MODELLO DABLIUTOUCH DA 105 POLLICI, CON DISPLAY PANORAMICO 5K ULTRA HD 21:9